L'impegno di 20 Consigli comunali vanificato dalla « assenza » dell'esecutivo

Come era la Giunta regionale? Lo sanno bene i sindaci irpini

Elaborarono una serie di delibere per lo sviluppo della zona - Una prima volta non vennero neppure ricevuti dagli assessori e dal presidente Russo - Accuse degli amministratori PCI, PSI e DC

Domenica Chiaromonte ad Avellino

Indetta dalla Federazione comunista irpina, si tiene domenica ad Avellino una manifestazione pubblica sul tema: « Il XV Congresso del partito e la situazione politica ».

Nel corso della manifestazione, che si svolgerà al cinema Giordano, parleranno il compagno Michele D'Ambrosio, segretario provinciale comunista, ed il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria nazionale del partito.

AVELLINO — « Il vasto movimento che si è andato costruendo nelle nostre zone in questi ultimi mesi, non ha certo esaurito la sua funzione solo perché la Giunta regionale, recentemente dimessasi, non ha trovato con esso un terreno di confronto e di comune impegno. Anzi: siamo oggi più che mai decisi a far sentire la nostra voce, convinti che le inadeguatezze ed i ritardi della Giunta Russo abbiano fornito — seppure in negativo — il senso di quanto la Regione possa fare per aiutare i comuni e le popolazioni delle zone interne ».

Ad esprimersi in questi termini è Vespucci, sindaco di S. Andrea di Conza, comunista. Assieme ad altri amministratori della Valle dell'Ufita e dell'alta Irpinia, fu protagonista di un'iniziativa, nuova e positiva, che naufragò, nella scorsa estate solo per la inefficienza e l'assoluta insensibilità politica dimostrata — allora come in tante altre occasioni — dalla oggi dimissionaria Giunta regionale.

Il movimento si sviluppò a partire da 9 delibere — riguardanti temi diversi e comunque funzionali ad uno sviluppo complessivo della zona — che vennero elaborate da quattro amministrazioni comunali: quella di Carife, quella di Frigento, quella di Bisaccia e quella di S. Andrea di Conza. Le delibere vennero poi sottoposte all'esame di una ventina di consigli comunali di altri paesi della zona che le approvarono. Fu così che si sviluppò un ampio e qualificato movimento — fatto di amministratori e di amministrati — che chiese un incontro con la Giunta regionale per discutere delle delibere, per chiederne l'approvazione e per programmare, più complessivamente, gli interventi da mettere in cantiere per il progresso civile e economico della zona.

Sindaci e cittadini vennero a Napoli il 13 luglio: non furono neppure ricevuti. Quel giorno, alla Regione, non si vide in giro nemmeno un assessore; del presidente Russo, poi, neanche a parlarne.

La cosa sollevò scandalo e fornì lo spunto per commenti pungenti all'indirizzo di un esecutivo che pure era sostenuto da una maggioranza di intesa. Qualche giorno dopo, il dc Russo e gli altri assessori regionali cercarono di correre ai ripari: promisero un altro incontro che — dopo numerosi rinvii — si tenne il 28 agosto a Grottaminarda.

In quella sede dopo un lungo e vivace dibattito la Giunta si impegnò ad una nuova riunione con gli amministratori irpini.

« Da quella volta, invece — dice Alberto Forgione, socialista, sindaco di Sturno — non ci siamo più incontrati. Le amministrazioni hanno intensificato il loro impegno e le proposte sono state ancora meglio definite: tutto però, si è poi infranto contro il muro dei rinvii e delle promesse disattese « rifilateci » dalla Giunta regionale ».

« Eppure — conclude Alberto Forgione — ciò che noi chiediamo è tutt'altro che di difficile realizzazione e, d'altro canto, è una strada obbligata a meno che non ci si voglia destinare all'abbandono perpetuo ».

La verità è che se la Giunta dimissionaria poco o nulla ha fatto — in generale —, assai meno ancora ha fatto per queste zone interne della nostra regione.

« La questione della ricostruzione delle zone terremotate, per esempio, dice Vittorio Caruso, democristiano, sindaco di Flumeri — è stata risolta solo per così dire. Dopo l'approvazione della legge 36, infatti, poco o nulla si sta facendo per l'erogazione dei fondi del '75 e del '76, mentre per quel che riguarda quelli del '77 e del '78 non si è proceduto neppure alla ripartizione tra i Comuni ».

« E nulla, o pochissimo, — incalza il compagno Piero Camuso, sindaco di Taurasi — è stato fatto per il progetto speciale per le zone interne, per l'elaborazione del quale la Regione deve predisporre i piani di sua competenza. Altrettanto — dice ancora il sindaco di Taurasi — si può dire per l'attuazione della « legge quadrifoglio », il cui piano non è stato neppure abbozzato mentre con esso, come noi chiedevamo, è possibile promuovere lo sviluppo della viticoltura nella zona del Calore e quello dell'orticoltura nell'Arianese ».

Si tratta di critiche stringenti, puntuali, sui fatti. Si tratta di appunti — che vengono, si badi bene, da sindaci anche democristiani — così « concreti » che non reggono, al confronto, le giustificazioni fumose ed incomprensibili più volte accampate dai passati amministratori regionali.

« Ritengo sia scandaloso — dice ancora il sindaco democristiano di Flumeri — il ritardo che si è verificato per il piano territoriale di coordinamento della vale dell'Ufita, in relazione al quale nulla — dico nulla — è stato fatto ».

« Io non so — conclude il dc Caruso — se si vuole che le cose si svolgano da sole nei modi già altrove amaramente sperimentati. So, invece, che come Comuni e come classe politica abbiamo il dovere di far pressione sulla Regione perché finalmente approntì il piano in modo da risolvere razionalmente i problemi urbanistici.

Gino Anzalone

Ancora un infortunio sul lavoro nel centro siderurgico di Bagnoli

In fin di vita operaio Italsider

E' caduto da un'impalcatura - Gravemente ustionato da una scarica elettrica un lavoratore delle Ferrovie dello Stato nella sottostazione di Poggioreale

Due gravi incidenti sul lavoro sono avvenuti ieri, il primo all'Italsider di Bagnoli e il secondo presso la sottostazione delle Ferrovie dello Stato a Poggioreale.

Un operaio del centro siderurgico, Roberto Lamboglia, stava lavorando ieri mattina al laminatoio numero uno. E' improvvisamente caduto da un'impalcatura alta sette metri, sbattendo violentemente il capo al suolo.

I sanitari del S. Paolo, dove è stato ricoverato poco dopo le 10, trasportato dai suoi stessi fratelli, Giuseppe e Silvio, che lavorano anch'essi all'interno della fabbrica, gli hanno diagnosticato trauma cranico facciale e numerose fratture in tutto il corpo.

I medici si sono riservata la prognosi.

Altrettanto drammatico l'incidente alla sottostazione F.S. di Poggioreale.

L'operaio Raffaele Pone era intento a svolgere lavori di manutenzione agli isolatori dell'alta tensione.

Improvvisamente, per cause ancora da accertare, si è sprigionata una scarica elettrica che ha investito l'operaio.

Il sopravvissuto della faida tra Manomozza e i Ferrara

Vivo nella tomba, per fuggire ribaltò la lapide e una « 500 »

Processo clamoroso, alla 1. assise, presieduta dal dott. Marino Lo Schiavo. Si tratta della conclusione del conflitto sanguinoso fra due bande rivali: quella di « Manomozza », Salvatore Calaniello, taglieggiatore a « largo raggio » su tutte le attività lecite e non lecite dell'agro a nord di Napoli, e la banda del « Caro estinto », della famiglia Ferrara, che gestiva un servizio di pompe funebri, ma ben volentieri si prestava a trasportare con i suoi pomposi carri, « merce » più redditizia dei miseri cadaveri.

I Ferrara avevano anche, a Frattamaggiore, una bisca clandestina sulla quale Manomozza aveva imposto una tangente. Non solo per ricavare un utile, ma perché fosse a tutti chiaro che nessuno doveva sfuggire al suo racket.

Gli « esattori » di Manomozza, Vincenzo Russo e Francesco Esposito, assieme a Gennaro Celeste si erano appunto recati nella bisca dei Ferrara, il 14 ottobre 1976, per riscuotere la « rata ». Giuseppe Ferrara si dimostrò come al solito gentile e disse di andare assieme alla sua masseria per prendere il danaro.

Qui invece, assieme ai fratelli Domenico e Mario, Ferrara immobilizzò gli « esattori » e li voleva murare vivi. Per stordirli, uno di loro vibrò un colpo col calcio della pistola, ma partì un proiettile che uccise Vincenzo Russo. Pari sorte toccò poi all'Esposito.

Gennaro Celeste fu invece calato nella tomba, il cui ingresso fu chiuso con una pietra sulla quale fu parcheggiata una Fiat 500.

Ma tale fu la forza di disperazione del prigioniero, che riuscì a liberarsi dei legacci, rimuovere la lapide e ribaltare la macchina, dandosi quindi alla fuga nelle campagne.

m. c

2 giovani feriti alle gambe a colpi di pistola

Due episodi poco chiari si sono verificati ieri sera uno qui a Napoli, in via Rimini ed un altro a Casalnuovo. In via Rimini, un giovane di 24 anni, Carmine Lipestro è stato raggiunto da un colpo di pistola ad una gamba, sparato, forse da un'auto

A Casalnuovo, invece, Crescenzio Castiello, di 27 anni, è stato aggredito da uno sconosciuto sceso da una 127 Fiat mentre era seduto nella sua automobile. L'individuo gli ha sparato diversi colpi di pistola alle gambe. Al momento in cui scriviamo carabinieri e polizia escludono che alla base dei due ferimenti ci siano matrici politiche.

Come si discute e si lavora in una realtà scottante

C'è un progetto dei comunisti per risanare la piccola impresa

Un convegno promosso dalle sezioni Stella e S. Carlo Arena del partito - I risultati sorprendenti di una indagine - Due giorni di utile dibattito - Imprenditori, reticenti, ammettono di essere interessati

Quel pulviscolo di piccole, minute imprese che spesso non appaiono neppure negli elenchi della Camera di Commercio di Napoli. Quelle fitte attività produttive sommerse, che non fanno statistica, ma che prese tutte insieme raccolgono un fatturato ragguardevole, rassomigliano assai poco ad un tessuto connettivo di piccole e medie aziende in una economia vitale.

E', invece, un tessuto assai fragile, ma pure con una sua tenacia, che tira avanti stentatamente e sopravvive a costo di sacrifici per la maestranza soprattutto che, pur di tenersi il posto accetta spesso sottosalario, ambienti di lavoro assurdi.

Un campionario estremamente significativo di questa realtà alligna, si può dire da sempre, nei quartieri fuori le vecchie mura della città, a Stella e San Carlo Arena, che da via Foria salgono su alle colline di Capodimonte e Capodichino.

Proprio qui, i comunisti della zona hanno tentato una indagine per portare in superficie questa realtà economica ignorata, con risultati sorprendenti sui quali poi hanno invitato a discutere tutti gli interessati anche per capire come a questa realtà si attagli la proposta di legge regionale del PC per il sostegno, appunto, alle piccole e medie imprese.

Per due giorni, nella palestra del 5. liceo scientifico ospitato nell'immenso e tetro edificio di Carlo I, forze politiche, sindacati, studenti artigiani, lavoratori, rappresentanti dei consigli di quartiere, hanno esaminato il problema da vari punti di vista.

Irrilevante, bisogna dire, la presenza e il contributo degli imprenditori, ancora poco aperti verso le innovazioni. « Noi tuttavia insisteremo su questa via — ha detto Wanda Spoto, Consigliere provinciale del PCI, che ha presieduto il convegno — finchè si comprenderà che è valida ».

Il dato da tutti ammesso è che le piccole imprese potranno avere una prospettiva di sviluppo a Napoli solo se sostenute dall'intervento pubblico. Probabilmente è già noto che in proposito vi sono due proposte di legge: una del gruppo regionale comunista e una del gruppo democristiano. Una terza proposta a iniziativa della giunta ricalca praticamente le prime due.

In buona sostanza, la DC propone la costituzione di una nuova finanziaria da aggiungere alle altre quattro che già esistono col compito di conferire capitali di rischio alle piccole imprese e che in 30 anni sono riuscite a creare clientele distribuendo mance agli amici raccomandati. Un metodo tuttaltro che serio per sostenere imprese e creare capacità imprenditoriali.

Il PCI volta pagina. Come ha illustrato il consigliere regionale Tamburrino, introducendo il dibattito, per il partito l'obiettivo è quello di cercare i punti dove, nell'attuale situazione, convergono gli interessi dei lavoratori e dei piccoli imprenditori e cercare soluzioni possibili. Di qui la proposta di costituire una « agenzia di servizi », cioè, una società per azioni condotta con criteri manageriali moderni, capace di far funzionare correttamente le finanziarie che esistono e abbandono.

Una struttura agile con personale specializzato, in grado di promuovere forme consortili, di condurre indagini di mercato per il miglioramento dei prodotti e la loro collocazione, di indicare e promuovere ammodernamenti tecnologici, gestionali, la formazione professionale.

« Si tratta cioè — ha affermato nelle conclusioni Massimo Lo Cicero della segreteria regionale comunista — di creare le condizioni affinchè i piccoli imprenditori che vogliono dare un contributo alla ripresa, siano messi in grado di poterlo fare ».

L'idea è suggestiva e interessante e lo ha ammesso, sia pure con molta reticenza, anche il titolare della Valentino, un calzaturificio che occupa oltre 300 dipendenti. Più convinto un altro imprenditore, Pezzella, che conduce una minuscola impresa che produce contenitori di plastica. Oggi, ha detto senza infingimenti, per aziende di queste dimensioni, l'unica alternativa al sottosalario è il licenziamento e la chiusura.

L'indagine ha messo in luce che nel due quartieri almeno 10.000 persone sono occupate nelle piccole aziende. Un numero non trascurabile se confrontato col 150.160 abitanti rilevati complessivamente col censimento del 1971. Ha messo in luce una miriade di piccole imprese che operano nel campo delle calzature, guanti, borse, della ceramica, della plastica, del legno, della meccanica. Di esse solo 170 sono iscritte alla Camera di Commercio. Altrettante, se non di più conducono una esistenza semiclandestina.

Ma le condizioni ambientali e di lavoro non sono primordiali solo in queste ultime. Anna Errico del consiglio di fabbrica della Valentino ha denunciato situazioni gravi anche in questa che è tra le maggiori aziende della zona. Denunce della condizione operaia sono venute da Giuseppe Mafrone della Cirillo macchine; da Alberto Sorbo, da Umberto Zambardino delegato della Martinelli, delineando in concreto un problema che spesso sfocia nel lavoro nero, nel lavoro minorile sul quale si è intrattenuto anche l'on. Costantino Formica.

E' chiaro che la proposta comunista — è stato detto — non contempla nè consente fughe davanti alla applicazione del contratto di lavoro. Bisognerà che si diventi tutti più moderni, anche gli imprenditori, e non solo nelle esteriorità, ma nel modo di pensare e di vivere con gli altri.

Franco De Arcangelis

Giovedì convegno a Napoli su « Crisi e Mezzogiorno »

« Crisi e Mezzogiorno »: su questo tema — stimolante e d'attualità — si terrà a Napoli giovedì e venerdì prossimo un convegno organizzato dal « Circolo Labriola » e dalla sezione di Bari dell'Istituto Gramsci.

Il convegno — a cui si annuncia la partecipazione di numerosi membri della direzione del PCI e di esponenti degli altri partiti democratici — si aprirà con due relazioni di Rosario Villari e di Silvano Andriani.

Il dibattito, a cui prenderanno parte i membri del comitato regione e dei comitati federali di tutta la Campania, avrà inizio subito dopo le relazioni introdutive, nel pomeriggio del 18.

TACCUINO CULTURALE

L'Orchestra Johann Strauss Academy per i concerti di «Musica Città»

L'orchestra Johann Strauss Academy, diretta da Ion Bacin, ha iniziato la sua tournee italiana, ed includendo Napoli tra le sue tappe, si è esibita l'altra sera al Mediterraneo. Si è trattato del primo concerto di quest'anno della ricostituita Accademia Musicale Napoletana, che sotto l'egida del Comune di Napoli e con il contrassegno oramai popolare di « Musica Città », ha saputo già conquistare un suo spazio, svolgendo un ruolo di rilievo nell'ambito della vita culturale ed artistica cittadina.

Il concerto si è svolto all'insegna dell'autenticità, nel senso che l'orchestra è costituita secondo l'organico voluto dallo stesso Strauss e da esecutori che, per formazione e sensibilità sono gli eredi ed i continuatori più legittimi d'una tradizione. La serata, dunque, non è stata una nostalgica rievocazione.

Si è rinnovata invece, grazie alla bravura, allo spirito degli esecutori, il clima di festa popolare che caratterizzava, appunto l'esibizione degli Strauss a Vienna. Una maniera di far musica non vincolata a rigidi schemi, ma dominata da un estro imprevedibile, come in un gioco nel quale il pubblico veniva coinvolto, protagonista, anch'esso, della festa. Consuetudini esecutive che l'orchestra Johann Strauss ha conservato, riproponendole con una freschezza ed una grazia che hanno puntualmente sortito il loro effetto.

Le gags degli esecutori, le loro trovate, al di là delle esecuzioni musicali, hanno fatto spettacolo, stabilendo, con molto garbo, quel clima di allegria che caratterizzò, nella vecchia Vienna, gli incontri tra gli Strauss ed il loro pubblico.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CENTRO TEATRO CLUB (Piazza Cesarea 5)
Domani ore 20,30 il Giullare presenta: « Magia terrena », due atti di Franco Pennasilico
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Recita straordinaria ore 17,30, familiare e studenti
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Alle ore 21,15: il Teatro verso di Roma presenta: « Lo zar Massimiliano ovvero il baraccone rosso »
SANNAZZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
Ore 21: « Donna Chiarina pronto soccorso »
POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Ore 21,15: Piorey e F. Benedetti in « Un tram che si chiama desiderio »
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Ore 18: « E neputi do sinneco »
CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI (C.so Ponticelli, 26 - Tel. 75.64.565)
Riposo
TEATRO DELLE ARTI (Via Foggia dei Mari 13-a, Vomero, Telefono 340220)
Ore 21 la Coop. Teatro presenta: « Lieto fine »
TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Cozzolino, 45 - Ercolano)
Riposo
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.226 - 415.029)
Venerdì ore 18: Lu sa Miller
SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Ore 21,15: Nino Castelnuovo, Mirando Martino e Nazzaro in « Burlesh »
CIRCO MUIRA ORFEI (Via Marittima - Tel. 221595)
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16,15-21,15

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel 682.114)
Agenzia matrimoniale, con C. Denner - S
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
In prima assoluta El Cochecito di Marco Ferreri, ore 17-22,30
NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
Persona, con B. Andersson - DR (VM 14)
PALAZZINA POMPEIANA - Sala Salvator Rosa - Villa Comunale Riposo
CINECLUB (Via Orazio) - Telefono n. 660.501
Riposo
CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 2 - Portici)
Riposo
RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Cane di paglia, con D. Hoffman - DR (VM 18)
(17 - 22,30)
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Champagne per due dopo il funerale, con H. Mills - G
CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
Riposo
CINEMA VITTORIA (Calvano)
Riposo
CINETECA ALTRO (Via Pert'Alba, 30)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Forza 10 da Navarone (16-22,30), con R. Shaw - A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Gli occhi di Laura Mars, con F. Dunaway - G
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Assassinio sul Nilo, con P. Ustinov - G
ARLECCHINO (Tel. 416731)
La carica dei 101 di W. Disney - DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Lo squalo n. 2, con R. Scheider - DR
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
La fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Visite a domicilio, con W. Matthau SA
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Amori miei, con M. Vitti - SA
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Pari e dispari, con B. Spencer e T. Hill - A
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Una donna semplice
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il visitatore, con U. Tognazzi - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Forza 10 da Navarone, con R. Shaw - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Dove vai in vacanza?, con A. Sordi - C
ODEON (P.za Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
I pornogiochi, con A. Willson - S (VM 18)
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Il visitatore, con U. Tognazzi - SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
Per vivere meglio divertiti con noi, con R. Pozzetto - C

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Come perdere una moglie e trovare un'amante, con J. Dorelli
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Come perdere una moglie e trovare un'amante, con J. Dorelli - C
ADRIANO (Tel. 313.005)
Fuga di mezzanotte, con B. Davis - DR
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Pornorella
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, con G. Segal - SA
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
L'insegnante viene a casa
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Gli occhi di Laura Mars, con F. Dunaway - G
AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Grease, con J. Travolta - M
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Grease, con J. Travolta - M
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Corleone, con G. Gemma - DR
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
L'insegnante viene a casa, con E. Fenech - C (VM 18)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Non pervenuto
GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
Pari e dispari, con B. Spencer e T. Hill - A
GLORIA « B »
La polizia è sconfitta, con M. Bozzuffi - DR (VM 14)
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Pornorella
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Driver l'imprendibile, con R. O' Neal - DR
TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
I pornogiochi, con A. Willson - S (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angini, 2 - Tel. 248.982)
Io tigro, tu tigri, egli tigra, con P. Villaggio - SA
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Piaceri privati di mia moglie, con J. Glenn - S (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Rock'n Roll, con R. Banchelli - M
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Pari e dispari, con B. Spencer e T. Hill - A
CASANOVA (Corso Garibaldi 350 Tel. 200.441)
Voglia di donna, con L. Gemser - S (VM 18)
DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
3 contro tutti, con F. Sinatra - A
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
La dolce vita, con A. Eckberg - DR (VM 16)
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Il magnate greco, con A. Quinn - DR
MODERNISSIMO (V. Cisterno dell'Olio - Tel. 310.062)
Amarcord di F. Fellini - DR
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Non pervenuto
POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
Porci con le ali di P. Pietrangeli - DR (VM 18)
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58
Un letto malizioso
VITTORIA (Tel. 377.937)
Heidi diventa principessa - DA

OGGI al FIAMMA

UN FILM STUPENDO

ROMY SCHNEIDER è una donna semplice

ROMY SCHNEIDER BRUNO CREMER CLAUDE BRASSEUR
un film di CLAUDE SAUTET
UNA DONNA SEMPLICE
sceneggiatura di CLAUDE SAUTET e JEAN-LOUP DABADIE
soggetto di JEAN-LOUP DABADIE

UN FILM PER TUTTI

FIORENTINI - ACACIA

Una spettacolare avventura: un film che inizia dove finiva « I CANNONI DI NAVARONE »

La COLUMBIA PICTURES presenta Un film di GUY HAMILTON
ROBERT SHAW
HARRISON FORD · BARBARA BACH
EDWARD FOX
e FRANCO NERO nella parte di LESCOVAR
nel film FORZA 10 DA NAVARONE con CARL WEATHERS · RICHARD KIEL · ALAN BADEL
Sceneggiatura di ROBIN CHAPMAN Scritto per lo schermo da CARL FOREMAN Dal romanzo di ALISTAIR MacLEAN
Musica composta e diretta da RON GOODWIN Una riproduzione di JOHN R. SLOAN Prodotto da OLIVERA UNGER
Diretto da GUY HAMILTON Il romanzo omonimo è edito in Italia da LONGANESI & C.

Due originali concorsi per questo film:
trovate l'errore con TV per vincere un viaggio in JUGOSLAVIA, offerto dall'UFFICIO del TURISMO JUGOSLAVO e dalla JAT. Inventa una divisa militare con BELLA per vincere un LINGOTTO D'ORO